

**Colophon:** pagina in cui è scritta la “carta d’identità del libro” —> inizio o fine libro: data pubblicazione, casa editrice, numero registrazione ISBN (come codice fiscale libro)

**Occhiello:** prime pagine

Nella corrispondenza tra Calvino e Vittorini chiamavano i gettoni quaderni azzurrini

invenzione del risvolto —> Vittorini

**Enaudi:** evoluzione del canone —> gli autori che hanno passato la selezione per i gettoni approdano ai “coralli enaudi” —> **autori del canone fine anni '60**

**Mastronardi** —> pubblicherà tutto con l’edizione coralli

nuova veste del risvolto: in terza di copertina —> breve biografia dell’autore —> risvolto non firmato —> lavoro relazionale

La collana dei Gettoni —> il Politecnico —> il Menabò (genere ibrido, vuole continuare il lavoro dei gettoni)

**1959:** La notizia su Lucio Mastronardi (Menabò) —> fino a quel momento non aveva pubblicato nulla —> lettera che Vittorini riceve da Mastronardi

Dal punto di vista grafico Vittorini vuole diversificare il testo: 2 testi pubblicati inediti ai quali segue una scrittura/intervento critico —> interventi di Vittorini in corsivo (consuetudine che si perde) chiudono la parte critica relativa al primo autore

—> elementi rilevati del testo in forma di sollecitazione problematica

—> servono a mettere in prospettiva, mettere in contesto storico il testo pubblicato.

Calvino e Vittorini scelgono di pubblicare dei saggi sui problemi linguistici e tematici sollevati dai romanzi pubblicati

Nel caso di **Mastronardi** solo commenti dal punto di vista linguistico: **autore sperimentale**

—> mescola registro dialettale con la lingua scritta

—> riproduce un ipotetico parlato

**Nota biografica:** aggiunta da Vittorini; corrispondente al risvolto di copertina dei gettoni che corrisponde alla scheda del libro

—> scrittura molto informale, essenziale, media tra autore e lettore

—> editore ci presenta l’autore

—> prima di Vittorini l’editore non aveva un ruolo interlocutorio

Profilo biografico scritto da Vittorini nel Menabò:

**1959:** Mastronardi nel Menabò

**1962:** Mastronardi non è più un esordiente

2 recensioni su Mastronardi: di Vittorini nel Menabò e poi di Montale

Composizione dei commenti un po’ di carattere biografico sull’autore e un po’ di commento del libro nello specifico —> Vittorini fa alcune brevi considerazioni di tipo tematico e linguistico

Il **registro** di Vittorini cambia a seconda del suo interlocutore e delle informazioni che vuole dare

—> rende pubblica e manifesta una scrittura che sembra pensata per una dimensione interlocutoria intima, radicale

—> sembra stia presentando un amico

—> es. pubblica una lettera di Mastronardi: pubblica l’esperienza che l’ha avvicinato all’autore

La **contaminazione** in un registro colloquiale di riflessione/di lettera pensato per la pubblicazione è uno dei caratteri di Vittorini —> annotazioni di tema culturale/ intellettuale-letterario —> il suo **“diario” da intellettuale**

Dal punto di vista della personalità dell’autore tenere un diario indica grande fiducia in se stesso —> fondazione canone

## 2 dimensioni:

- tempo lungo della critica letteraria
- carattere di estemporaneità → scrive oggi, adesso = nei risvolti dei gettoni

**1988:** raccolti 58 risvolti

Vittorini non è il tipo di critico che pubblica la monografia, ha bisogno di agire in **prospettiva del futuro** ma nel tempo presente. Non mette in prospettiva gli autori con il tempo che li precede, ma li mette in prospettiva futura → tendenza: è un'autore che aprirà una strada

Vittorini concepisce ogni autore dei Gettoni e poi nel Menabò come i classici di domani

Il contesto nel quale si inquadrano gli autori Vittorini lo lascia ad altri critici (interventi di tipo storico e letterale) → Vittorini estemporaneo, si basa su presente e ottica futura

Bibliografia della letteratura dedicata alla 2a guerra mondiale

Risvolto gettone → deve stare in tot caratteri

## Come si scrive un risvolto

Quali sono le **informazioni** che scelgo di dare al lettore?

1. se un autore è già stato pubblicato o si sta per pubblicare per la prima volta (es. Rigoni Stern)
2. luogo di nascita e dove vive un autore → geografia letteraria costruita da Vittorini
3. generazione → forte carattere generazionale in Vittorini
4. che lavoro fa l'autore per vivere → tabù che lo stesso Vittorini infrange, ne costituisce il profilo anche di intellettuale → nella tradizione letteraria italiana pochi intellettuali fanno un lavoro (completamente dedicati al mestiere delle lettere, sono rari gli autori che affiancano un altro tipo di mestiere → intellettuale integrale → se fanno un altro lavoro lo nascondono → fino a questo momento solo profilo intellettuale → es. Verga: è imprenditore agricolo, ma non viene mai fuori

**scrittura memoriale** sempre ideologicamente orientata, non esiste una memoria neutra: "il sergente nella neve" è ideologico ma Vittorini non usa questa parola

→ non usa un lessico specializzato nel risvolto

→ critica l'assunzione della lingua parlata

**Nabasi:** ritorno → termine letterario non critico

una piccola nabasi dialettale: da una definizione di cui si assume la responsabilità → Rigoni Stern testimonia solo per il gusto che prova a testimoniare